



Altrove  
Teatro Studio

COMUNICATO STAMPA

**Stagione 2019/2020**

Liberamente ispirato al romanzo di Nadia Busato  
*“Non sarò mai la brava moglie di nessuno”*

***Helen...da qui***

*Di*

**Aniello Nigro**

*con*

**Monica Maiorino**

*Regia di*

**Aldo De Martino**

**Lunedì 16 dicembre ore 20.30**

**Altrove Teatro Studio - Via Giorgio Scalia, 53**

***“La bellezza è di tutti!”***. Evento speciale all’**Altrove Teatro Studio** con lo spettacolo ***“Helen...da qui”*** di **Aniello Nigro**, con **Monica Maiorino** e la regia di **Aldo De Martino**. Liberamente ispirato al libro di **Nadia Busato** *“Non sarò mai la brava moglie di nessuno”* (SEM, 2018), ***“Helen...da qui”*** sarà in scena **lunedì 16 dicembre alle ore 20.30**.

Sono gli anni '30 del Novecento, in periferia di Little Rock, città dell'Arkansas, vive, tra i cartoni di un trasloco che non avviene mai, una donna che non sembra sapere chi lei sia e perché si trovi lì. Tutte le sue lunghe giornate, trascorse in compagnia di vicini inquietanti (Mildred e Joseph); del marito maschilista (Vincent) e dei figli da accudire, o quantomeno le presenze di questi, ripropongono la solita domanda: “Chi sono? Una moglie? Una madre? Un’amante?”.

Helen sembra vivere il suo presente con la coscienza del passato. Affrontando tutto come fosse un fantasma, mai con verità. Dialogando con la sua vicina di casa e con i suoi ricordi, si scopre la sua vita passata fatta di segreti ingombranti. Helen è intrappolata in quella casa, o almeno così si sente. Per liberarsi da quella gabbia, decide di ordire un piano. Helen crede, infatti, che Mildred e Joseph siano stati assoldati da suo marito per tenerla sotto controllo. In un delirio equilibrato tra la realtà e la pura immaginazione decide

di sbarazzarsi momentaneamente dei suoi vicini, i suoi presunti carcerieri. Tutto questo per mettere in pratica l'unico atto risolutivo: quello definitivo del suicidio o quello meno "comodo" dell'ennesimo allontanamento, questa volta volontario. Il suo "piano" però non sarà mai messo in pratica. Helen torna indietro scegliendo di fatto "la morte meno apparente", ossia, quella di vivere alle dipendenze economiche ed emozionali di un uomo.

**Metafora di una condizione femminile della donna**, in quegli anni, in cui la speranza del cambiamento sociale viene affidata ai posteri. Nel caso di Helen la speranza viene lasciata alla sua figlia prediletta: Evelyn.

## **NOTE DI REGIA**

*Quanto è sottile la linea tra quello che può apparire strano, folle, in una persona che, forse, semplicemente non riesce ad accettare delle "leggi" delle convenzioni ingiuste che regolano la propria vita; soffocando l'io più profondo, rendendola fragile e inadatta a quel mondo. Il mio racconto scenico, si sviluppa in un unico ambiente, asettico, privo di oggetti che rimandino ad un passato o ad un imminente futuro. Helen, la nostra protagonista, ci racconta la sua storia stipata in tanti scatoloni, segno dei molti traslochi che è costretta ad affrontare nella sua vita matrimoniale. Partendo da questa vicenda ho provato ad avvicinarmi con questo spettacolo al mondo interiore di una donna, con le sue meraviglie ma, anche con le sue fragilità e lati oscuri; ponendomi in ascolto ma senza alcun giudizio.*

*Aldo De Martino*

## **NOTE BIOGRAFICHE**

### **MONICA MAIORINO**

Nasce a Salerno e giovanissima muove i primi passi in teatro; si diploma all'Accademia dello spettacolo diretta da Antonio Casagrande e partecipa ad alcuni stages ideati da Leo De Berardinis. Il suo debutto avviene come attrice/cantante in una tournée internazionale (Canada, Stati Uniti, Germania) e in seguito lavoro come scritturata in diverse compagnie teatrali in giro per l'Italia. Dal 2000 si è stabilita a Roma dove continua la sua professione. Ha lavorato e si è formata tra gli altri con: Marco Martinelli, Enzo Pezzella, Michele Monetta, Antonio Casagrande, Vincenzo Pirrotta, Pasquale De Cristofaro, Renato de Carmine, Aldo e Carlo Giuffré, Mario Scarpetta, Sebastiano Lo Monaco, Aurelio Grimaldi, Michael Fueter, Ruggero Cappuccio.

### **ALDO DE MARTINO**

Attore napoletano dalla cinquantennale carriera. Dopo essersi diplomato all'Accademia ERNESTO GRASSI di Napoli, nel 1968 debutta in teatro con "I CABARINIERI", (gruppo di cabaret napoletano) con spettacoli di satira politica e sociale che riscuote un discreto successo negli anni '70 e, che culminerà con la fondazione del Teatro Sancarluccio. Terminato questo percorso, proseguirà la sua carriera di attore, oltre che in teatro, anche in televisione e radio (RAI), vincendo un provino con Mario Ferrero. Anche il cinema lo vedrà protagonista in alcune pellicole di successo con registi come Nanni Loy, Ettore Scola, Luciano De Crescenzo, Gianni Serra, Marco Risi, Carlo Vanzina, Vincenzo Salemme, Giancarlo Giannini, Carlo Verdone. In teatro, ha spaziato dalla sperimentazione al teatro di tradizione, lavorando in tournée per tutta l'Italia con compagnie primarie e artisti come: Walter Chiari, Nino Taranto, Luigi de Filippo, Mario Scarpetta, Mariano Rigillo, Antonio Calenda, Maurizio Scaparro e con Aldo e Carlo Giuffré. Ha ricevuto, negli anni, diversi riconoscimenti alla carriera. Dal 2010, comincia una collaborazione con il drammaturgo Aniello Nigro, che scrive per lui e per l'attrice Monica Maiorino (compagna di vita e di scena), testi inediti.

## **ANIELLO NIGRO**

Laureato alla Sapienza di Roma in Scienze Umanistiche in Teatro e Arte Performative, specializzato in drammaturgia, Aniello Nigro nasce come attore, recitando in varie compagnie professionistiche, per anni facente parte della compagnia teatro del Teatro dell'Angelo di Roma, per poi passare esclusivamente alla scrittura per il teatro. È autore di numerosi testi teatrali tra cui si ricordano: T: Tralasciando Godo (2005); La libellula (2006); Logiche Kamikaze (2007); Le signore Cannavaccio (2007); Camera 70 dop (2008); Attorno/Dopo/Senza Jones (2009); Le Mani nel fuoco (2009); Madre Teresa di via Margutta (2011); I gabbiani di Napoli (2010); Bank Bank di colpo lei: Cris (2012); Il soldato Woyzeck (2013); MacBeth – La poltrona (2014); Racconto (2016); 'O princepino (2016); Prigionia: femminile singolare (2016); Un Babbo a Natale (2017); Orlando va All'Aspromonte (2018); Helen...da qui (2019). È vincitore del Premio "Scripta volant" (2010) come miglior drammaturgo degli ultimi 5 anni. Vincitore del Premio Tespi (2012) per il testo "I gabbiani di Napoli". Inoltre è autore del saggio "La drammaturgia dell'attesa", tesi di laurea valutata dalla commissione, riunitasi in seduta speciale, come di grande interesse scientifico e pubblicata dalla stessa università La Sapienza di Roma. Ha lavorato come conduttore di vari laboratori teatrali e di scrittura creativa presso l'Università di Roma, di Macerata e in strutture culturali delle Marche, dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo.

### ***"Helen...da qui"***

Di **Aniello Nigro**

Con **Monica Maiorino**

Regia **Aldo De Martino**

Ricerche storiografiche **Tina Galano**

Scene, costumi, luci e musiche **Aldemon Teatro**

Grafica **Animari**

Locandina **Giulia Sucapane**

Per tutte le informazioni riguardanti la Stagione 2019/2020 dell'Altrove Teatro Studio è possibile visitare il sito [www.altroveteatrostudio.it](http://www.altroveteatrostudio.it), scrivere all'indirizzo [ipensieridellaltrove@gmail.com](mailto:ipensieridellaltrove@gmail.com) o contattare telefonicamente il 351/8700413.

## **BIGLIETTI**

Intero 15 euro – Ridotto 10 euro – Tessera 2 euro

**ALTROVE Teatro Studio**

Via Giorgio Scalia, 53 – Metro Cipro

[ipensieridellaltrove@gmail.com](mailto:ipensieridellaltrove@gmail.com) – 351 8700413

[www.altroveteatrostudio.it](http://www.altroveteatrostudio.it)

**Ufficio Stampa**

**Anomalia**  
ufficio stampa e social network

[anomalia.socialpress@gmail.com](mailto:anomalia.socialpress@gmail.com)

Adriano Sgobba - 342 6763238